

# SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XIV LEGISLATURA —————

**N. 150**

## **ATTO DEL GOVERNO**

### **SOTTOPOSTO A PARERE PARLAMENTARE**

Schema di decreto del Presidente della Repubblica recante  
individuazione degli uffici dirigenziali periferici del Corpo  
Nazionale dei Vigili del Fuoco

*(Parere ai sensi dell'articolo 17, comma 4-bis, della legge 23 agosto 1988, n. 400 e  
dell'articolo 13, comma 2, della legge 15 marzo 1997, n. 59)*

—————

**(Trasmesso alla Presidenza del Senato il 15 ottobre 2002)**

—————

**DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO,  
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
UFFICIO AFFARI LEGISLATIVI**

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA**

I. Il provvedimento si inquadra nel d. lgs. 30 luglio 1999, n. 300 sulla razionalizzazione delle strutture ministeriali e sul riordino dell'amministrazione periferica dello Stato, di cui si richiamano gli articoli 4 e 14., rispettivamente sull'individuazione degli uffici dirigenziali generali e sulle attribuzioni del Ministero dell'Interno, e l'art. 15 ove si prevede che l'organizzazione periferica del Ministero dell'Interno è costituita dagli Uffici territoriali del Governo, dalle Questure e dalle strutture periferiche del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

Sono successivamente intervenuti il D.P.R. 7 settembre 2001, n. 398 sul riordino degli uffici centrali di livello dirigenziale generale del Ministero dell'Interno, recante le funzioni e l'organizzazione delle nuove strutture dipartimentali, di cui rileva in particolare l'articolo 6, che disciplina le funzioni ed i compiti del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile, ed il D.M. in data 7 marzo 2002 che individua gli uffici di livello dirigenziale non generale da attribuire ai dirigenti del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco nell'ambito del Dipartimento dei Vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile. Tali provvedimenti hanno definito l'organizzazione del Dipartimento dei Vigili del Fuoco a livello centrale, che deve trovare riscontro, per completare in via logica prima che giuridica il processo di rinnovamento in corso, nell'adeguamento delle strutture decentrate.

D'altra parte, più in generale, il trasferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli altri enti locali in materia di protezione civile, di cui al decreto legislativo n.112/1998, e le recenti modifiche al titolo V della Costituzione che hanno compreso nelle materie di legislazione concorrente, tra le altre, la tutela e la sicurezza del lavoro e la protezione civile, in cui rientrano specifici funzioni e compiti del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile, rendono ancora più attuale l'esigenza di un referente qualificato del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco nei rapporti con le regioni.

In quest'ottica e nel quadro normativo di riferimento richiamato vengono istituite le Direzioni regionali dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile, quali uffici periferici di livello dirigenziale generale, attraverso un regolamento governativo di organizzazione, emanato ai sensi dell'articolo 17, commi 2 e 4 bis, della legge 23 agosto 1988, n. 400, secondo il sistema delle fonti e dei criteri di organizzazione dei pubblici uffici introdotto dall'articolo 13 della legge 15 marzo 1997, n. 59, che ha integrato l'articolo 17 della legge n.400/1988.

Le Direzioni regionali previste nello schema di decreto divengono in primo luogo sedi di decentramento amministrativo per l'esercizio di funzioni e compiti dell'Amministrazione centrale, in modo da realizzare un effettivo snellimento e semplificazione dell'attività svolta a livello centrale. Nello stesso tempo, costituiscono un ufficio maggiormente idoneo per lo svolgimento

**DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO,  
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
UFFICIO AFFARI LEGISLATIVI**

delle funzioni e dei compiti operativi e tecnici da svolgersi in sede locale, in rapporto al mutato assetto funzionale ed organizzativo delle amministrazioni pubbliche e degli enti locali.

Vengono ad esse attribuite funzioni di carattere organizzativo e amministrativo -anche in ordine agli aspetti legati alla ripartizione delle risorse umane, economiche e strumentali- dei compiti istituzionali da espletarsi in sede periferica, compreso l'ambito aeroportuale e portuale, nonché poteri di rappresentanza dell'Amministrazione centrale e di svolgimento di ogni altra attività delegata dal Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile. Sono inoltre, tra gli altri, previsti compiti di coordinamento e pianificazione della formazione del personale da svolgersi in sede regionale, della gestione delle reti informatiche e di telecomunicazioni del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, compresa la rete di rilevamento della radioattività ambientale, di coordinamento delle componenti specialistiche del C.N.VV.F., tra cui si inquadra anche il coordinamento e la direzione del settore aereonavigante istituito con il CCNL del 24 maggio 2000. Le Direzioni regionali assumono altresì le competenze già attribuite agli ispettorati regionali ed interregionali, che vengono in corrispondenza soppressi, quali essenzialmente quelle previste dall'articolo 8, comma 5, della legge 8 dicembre 1970, n. 996, in materia di soccorso e assistenza alle popolazioni colpite da calamità e di protezione civile, nonché quelle indicate dall'art.19 del DPR 29 luglio 1982, n. 577, in materia di espletamento di servizi antincendi. Ulteriori compiti sono fissati dall'articolo 3 della legge 23 dicembre 1980, n. 930, in materia di servizi antincendi negli aeroporti.

L'operazione non comporta oneri finanziari come viene analiticamente illustrato nella tabella A allegata al decreto.

- II. In corrispondenza alla istituzione delle direzioni regionali ed alla necessità di adeguare le risorse professionali alle accresciute esigenze operative dell'Amministrazione viene effettuata la variazione delle dotazioni organiche ai sensi dell'art. 6, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, modificando i contingenti nelle professionalità più adeguate sulla base dei principi operanti per le pubbliche amministrazioni ed anche attraverso l'applicazione del contratto collettivo integrativo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco al CCNL 24 maggio 2000, sottoscritto in data 16 luglio 2002.

La dotazione organica del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco è determinata da DPCM 29 aprile 1997, e dal DPCM 24 ottobre 2001. Con l'ultimo DPCM citato si è provveduto alla distribuzione per profilo professionale e qualifica delle unità di personale considerate nell'incremento delle dotazioni organiche disposto dalle leggi n.246/2000 e n.75/2001: la legge n.246 cit. ha incrementato la dotazione organica del C.N. VV.F. complessivamente 1301 unità, di cui 12 dirigenti e 4 dirigenti generali e la legge n.75/2001 ha introdotto un ulteriore incremento di

**DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO,  
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
UFFICIO AFFARI LEGISLATIVI**

ulteriori 353 posti, nel profilo di vigile del fuoco. Entrambe le leggi prevedono la corrispondente copertura finanziaria.

La legge n.246/2000 cit oltre a disporre l'incremento di personale fissa l'organico complessivo del CNVVF in 32.395 unità, riconfermando, alla data di entrata in vigore della legge, la dotazione organica complessiva, quale risulta dal DPCM del 29 aprile 1997 e dal potenziamento disposto dalla legge stessa .

Conseguentemente, per espressa previsione normativa la dotazione organica complessiva di diritto del C.N.VV.F è costituita da 33.248 unità di personale fissate dalle leggi di potenziamento citate .

In relazione a quanto sopra ,si procede alla variazione delle dotazioni organiche, senza oneri aggiuntivi ,come analiticamente illustrato nella tabella A, in modo da consentire:

- 1) la ridefinizione delle tre aree funzionali e dell'area dirigenziale, secondo le nuove esigenze organizzative del Corpo Nazionale di Vigili del Fuoco ;
- 2) il recepimento delle modifiche concernenti i profili professionali e le posizioni economiche derivanti dall'attuazione della riqualificazione del personale prevista dal contratto collettivo integrativo del CCNL cit.
- 3) l'istituzione dei profili professionali relativi al settore aereonavigante ed alle nuove figure previste dalla legge n246/2000.

III. Si rileva che l'attuale consistenza dei dirigenti generali del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, in rapporto all'organico complessivo, risulta notevolmente inferiore rispetto alla situazione presente in altre amministrazioni. Con riferimento al comparto ministeri tale rapporto è pari a 1/10, mentre per il comparto aziende è pari a circa 1/3; è inferiore comunque ai valori indicati per le altre amministrazioni nel conto annuale 1998 ,come indicato nella seguente tabella:

**DATI DEL CONTO ANNUALE 1998**

Amministrazione	Dirigenti generali	Personale dei livelli	Rapporto %
-----------------	--------------------	-----------------------	------------

**DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO,  
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
UFFICIO AFFARI LEGISLATIVI**

Corpo Nazionale VVF (dotazione attuale)	5	33248	0,015%
Corpo Nazionale VVF (nuova dotazione DPR)	20	32981	0,060%
Aziende autonome	16	39587	0,040%
Ministeri	398	273033	0,146%
Corpi di polizia	58	306504	0,019%
Forze armate	205	117817	0,174%
Carriera diplomatica	232	913	25,411%
carriera prefettizia	185	1696	10,908%

L'aumento del numero dei dirigenti generali del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, nella misura di 15 unità pur non allineando il Corpo Nazionale ad altri comparti riduce la differenza evidenziata.

- IV. In relazione alle singole previsioni contenute nello schema di decreto, l'articolo uno individua nell'ambito delle articolazioni periferiche del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, gli uffici dirigenziali; l'articolo due istituisce le Direzioni regionali dei Vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile e ne determina le funzioni in corrispondenza delle funzioni e compiti attribuiti a livello centrale al Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile; l'articolo tre fissa l'articolazione territoriale delle Direzioni regionali; l'articolo quattro determina i compiti delle Direzioni regionali in linea con i criteri dettati dalla lett. b) della legge n. 59/1997; l'articolo cinque demanda ad un successivo decreto ministeriale, da adottarsi entro sei mesi dall'entrata in vigore del DPR in oggetto, la definizione dell'assetto organizzativo e funzionale degli uffici delle Direzioni regionali e contiene le disposizioni sul riordino delle dotazioni organiche; prevede inoltre l'assenza di oneri aggiuntivi a carico del bilancio dello Stato e che le assunzioni di personale da effettuare sulla base del piano annuale delle assunzioni, previsto dall'articolo 19, comma 4, della legge n. 448/2001, devono ridursi in corrispondenza delle unità di personale utilizzate al fine di evitare qualsiasi onere nella rideterminazione della pianta organica di cui al provvedimento in esame.

## RELAZIONE TECNICO NORMATIVA

- a) **Analisi dell'impatto normativo delle norme proposte sulla legislazione vigente con l'ordinamento comunitario.**

Il provvedimento si inquadra nel decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, sulla razionalizzazione delle strutture ministeriali e sul riordino dell'Amministrazione periferica dello Stato ed è in linea con il processo di riorganizzazione strutturale dell'Amministrazione Pubblica di cui alle "Leggi Bassanini". Non comporta alcun problema di compatibilità con l'ordinamento interno, né con l'ordinamento comunitario.

- b) **Analisi delle compatibilità con le competenze costituzionali delle regioni**

Si ritiene che il provvedimento non incida sulla potestà legislativa e regolamentare delle regioni.

- c) **Elementi di drafting e linguaggio normativo**

Le definizioni normative sono già utilizzate nel vigente ordinamento. I riferimenti normativi citati risultano corretti anche con riguardo alla loro individuazione.

## ANALISI DELL'IMPATTO DELLA REGOLAMENTAZIONE

### **a) Ambito dell'intervento; destinatari diretti ed indiretti.**

Il provvedimento è diretto a riorganizzare gli uffici che costituiscono le articolazioni periferiche del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco. Si prevede in tal senso l'istituzione delle direzioni regionali dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile, quali uffici periferici di livello dirigenziale generale. Viene inoltre data attuazione al contratto collettivo integrativo del CCNL 1998/2001, in relazione alla riqualificazione del personale ed all'applicazione delle progressioni economiche orizzontali. Si procede - contestualmente alla istituzione delle nuove direzioni ed all'attuazione del contratto - alle corrispondenti variazioni delle dotazioni organiche. Destinataria diretta del provvedimento è la stessa Amministrazione proponente, in quanto ai sensi dell'art. 15 del D.lgs 300/1999, le articolazioni periferiche del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco quali risultano essere le nuove direzioni - costituiscono l'organizzazione periferica del Ministero dell'Interno. Altresì destinatario diretto del provvedimento è il personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco interessato all'applicazione del contratto collettivo integrativo al CCNL 1998/2000. Destinataria indiretta è l'utenza che beneficia di un sistema operativo più qualificato.

### **b) Obiettivi e risultati attesi.**

Obiettivo perseguito è quello di realizzare il decentramento delle funzioni e compiti dell'Amministrazione centrale attraverso la costituzione di una sede idonea. L'istituzione di un ufficio maggiormente qualificato in sede periferica costituisce una componente necessaria per l'esercizio delle competenze decentrate e, nello stesso tempo, un referente più adeguato per lo svolgimento dei compiti operativi e tecnici propri del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco. Si ritiene che il provvedimento realizzi un concreto snellimento dell'attività a livello centrale ed inoltre qualifichi maggiormente l'attività operativa e tecnica svolta in sede locale, comportando un indubbio vantaggio in termini di efficienza, efficacia ed economicità dell'attività svolta in sede periferica.

### **c) Impatto diretto ed indiretto sulla organizzazione e sulla attività delle pubbliche Amministrazioni.**

Si premette che il provvedimento non comporta oneri aggiuntivi. Si fa presente inoltre che esso non incide direttamente o indirettamente su funzioni e compiti di altre Amministrazioni pubbliche.

**d) Impatto sui destinatari diretti.**

cfr sub. a)

**e) Impatto sui destinatari indiretti, stima degli effetti immediati e differiti della nuova normativa sulle varie categorie di soggetti interessati.**

Il provvedimento risponde alle esigenze della collettività per gli aspetti relativi alla efficacia ed efficienza dell'attività svolta in sede periferica, derivanti dalla riorganizzazione. Risponde altresì alle esigenze del personale e dell'Amministrazione, nella parte in cui, attraverso la rideterminazione della pianta organica, viene data attuazione al contratto collettivo integrativo del CCNL 1998-2000. Si ritiene che esso comporti indubbi effetti favorevoli su tutte le categorie di soggetti interessati.

## **IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA**

Visto l'articolo 87, quinto comma, della Costituzione;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modifiche;

Vista la legge 15 marzo 1997, n. 59;

Visto l'articolo 17, commi 2 e 4 bis, della legge 23 agosto 1988, n. 400;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Vista la legge 10 agosto 2000, n. 246, sul potenziamento del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco;

Vista la legge 21 marzo 2001, n. 75, che prevede un ulteriore incremento di dotazione organica per il profilo di vigile del fuoco;

Visto il D.P.R. 29 luglio 1982, n.577, recante il regolamento sull'espletamento dei servizi antincendio;

Vista la legge 23 dicembre 1980, n. 930, in materia di espletamento di servizi antincendio negli aeroporti;

Vista la legge 8 dicembre 1970, n. 996, contenente norme sul soccorso e l'assistenza alle popolazioni colpite da calamità;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2001, n. 398, recante l'organizzazione degli uffici centrali di livello dirigenziale generale del Ministero dell'interno, ed in particolare l'articolo 6 concernente l'organizzazione del Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile;

Visto il decreto del Ministro dell'interno in data 7 marzo 2002, che definisce l'organizzazione degli uffici di livello dirigenziale non generale da attribuire ai

dirigenti del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco nell'ambito del Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile;

Visti i decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 29 aprile 1997 ed in data 24 ottobre 2001;

Visto il Contratto Collettivo Nazionale di lavoro del Comparto del personale dipendente dalle Aziende e Amministrazioni Autonome dello Stato ad ordinamento autonomo, sottoscritto il 24 maggio 2000, pubblicato nel supplemento ordinario n. 96 alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 142 del 20 giugno 2000, nonché il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro Integrativo del CCNL 24 maggio, stipulato presso l'ARAN in data 24 aprile 2002;

Visto il Contratto Collettivo Integrativo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco stipulato a livello di Amministrazione centrale il 30 luglio 2002;

Sentite le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative;

Vista la preliminare deliberazione del Consiglio dei Ministri adottata nella riunione del 2 agosto 2002;

Udito il parere del Consiglio di Stato.....

Acquisiti i pareri.....

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri

Sulla proposta del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro per la funzione pubblica e con il Ministro dell'economia e delle finanze

EMANA  
IL SEGUENTE REGOLAMENTO

Articolo 1  
(Ambito della disciplina)

1. Il presente regolamento individua gli uffici dirigenziali generali che costituiscono le articolazioni periferiche del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, di seguito denominato Corpo Nazionale, e ne determina le funzioni.

Articolo 2  
( Direzioni regionali ed interregionali dei vigili del fuoco,  
del soccorso pubblico e della difesa civile)

1. Sono istituite le direzioni regionali ed interregionali dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile, a cui è preposto un dirigente generale del Corpo Nazionale.
2. Le direzioni di cui al comma 1 sono uffici di livello dirigenziale generale e svolgono in sede locale funzioni e compiti operativi e tecnici spettanti alla Stato in materia di soccorso pubblico, prevenzione incendi ed altri compiti assegnati dalla normativa vigente, nonché i compiti operativi e tecnici del Corpo Nazionale in materia di protezione e di difesa civile.
3. I compiti di organizzazione, indirizzo e coordinamento in relazione alle funzioni di cui al comma 2 spettano al Dipartimento dei vigili del Fuoco del soccorso pubblico e della difesa civile.

Articolo 3  
(Articolazioni territoriali)

1. Le direzioni regionali di cui all'articolo 2 sono istituite nelle seguenti regioni: Calabria, Campania, Emilia Romagna, Lazio, Liguria, Lombardia, Piemonte, Sardegna, Sicilia, Toscana, Friuli Venezia Giulia. Le direzioni interregionali di cui all'articolo 2 sono istituite per le regioni Abruzzo e Molise, Marche e Umbria, Puglia e Basilicata, Veneto e Trentino Alto Adige, ferme restando le competenze esclusive delle Province Autonome di Trento e Bolzano.

2. Gli ispettorati regionali ed interregionali istituiti presso le regioni di cui al comma 1 sono soppressi.

#### Articolo 4

##### (Compiti delle direzioni regionali ed interregionali)

1. Alle direzioni regionali ed interregionali sono attribuiti, oltre ai compiti già espressamente previsti dalla normativa vigente per gli ispettorati regionali, le funzioni ed i compiti di seguito indicati:
  - a) pianificazione e coordinamento degli obiettivi assegnati ai comandi provinciali, anche ai fini della ripartizione delle risorse economiche, umane e strumentali;
  - b) pianificazione e coordinamento delle attività di soccorso pubblico anche in ambito aeroportuale e portuale, prevenzione incendi, difesa civile e protezione civile per gli aspetti di competenza previste dalle disposizioni vigenti e da espletarsi in sede periferica;
  - c) coordinamento delle componenti specialistiche del Corpo Nazionale che operano in sede periferica, compresi il coordinamento operativo e la direzione dell'attività del personale del settore aereonavigante previsto nel C.C.N.L. del 24 maggio 2000 anche ai fini del raccordo con l'Amministrazione centrale;
  - d) rappresentanza in sede regionale dell'Amministrazione centrale nelle relazioni sindacali concernenti il Corpo Nazionale ivi compresa la presidenza della delegazione trattante per la contrattazione integrativa periferica;
  - e) in attuazione delle direttive del Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile, pianificazione e coordinamento della formazione da effettuarsi in ambito regionale del personale permanente e volontario e delle attività di addestramento da svolgersi in sede provinciale;
  - f) pianificazione, organizzazione e gestione delle reti regionali di telecomunicazione ed informatiche del Corpo Nazionale, compresa la rete di rilevamento della radioattività ambientale,

fatte salve le competenze del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, di cui all'articolo 104 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230, e del Ministero delle comunicazioni in materia di ripartizione ed assegnazione delle frequenze;

- g) coordinamento sull'applicazione della normativa in materia di sicurezza ed igiene sui luoghi di lavoro da parte dei comandi provinciali;
- h) svolgimento di ogni altro compito espressamente delegato dal Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile.

#### Articolo 5

##### ( Disposizioni transitorie e finali)

1. Con successivo decreto del Ministro dell'interno di natura non regolamentare, da adottarsi entro sei mesi dall'entrata in vigore del presente decreto, sono individuati gli uffici delle direzioni regionali e interregionali con la definizione dei relativi compiti.
2. In attuazione del presente riordino le dotazioni organiche del Corpo nazionale sono rideterminate secondo la tabella A allegata al presente decreto. Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro dell'interno, sentito il Ministro dell'economia e delle finanze, si provvede alla distribuzione nelle strutture territoriali del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, per qualifiche dirigenziali, aree funzionali, posizioni economiche e profili professionali, delle unità di personale risultanti dalle dotazioni organiche rideterminate nel presente decreto.
3. Le assunzioni da effettuare in attuazione del piano annuale delle assunzioni 2002, di cui all'articolo 19, comma 4, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, tengono conto delle unità di personale utilizzate ai fini della rideterminazione della pianta organica di cui al presente regolamento.
4. L'attuazione del presente regolamento non comporta maggiori oneri a carico dello Stato.

Aree funzionali CCNL 24.5.2000	Profilo nuovo CCNL 24.5.2000	dotazione organica (DPCM oggi, con potenziamento)	Variazioni +/- (a costo zero)	costi €	Riqualificazione professionale CCNL (passaggi di profilo)	costi € (fondo unico di amministrazione CCNL)
	Dirigente generale	5	15	1.401.181,14		
	Dirigente	157	-18	-1.020.864,86		
		2				
		2				
C3	Coordinatore antincendi	107			309	136 da C2 a C3 348.269,77 173 da C1 a C3 792.917,93
C3	Coordinatore ginnico-sportivo	1				
C3	Coordinatore medico	1			3	da C2 a C3 7.682,42
C3	Coordinatore Aeronavigante (**)		4	160.266,29		
C3	Elicotterista Controllore Capo (**)		4	160.266,29		
C3	Coordinatore tecnico antincendi capo (**)				123	da C1 a C3 563.750,90
C3	Coordinatore amministrativo (**)				91	9 da C2 a C3 17.534,60 82 da C1 a C3 305.533,82
C2	Direttore antincendi	213	43	1.572.083,68		
C2	Direttore ginnico-sportivo	1			1	da C1 a C2 2.022,53
C2	Direttore medico	1			1	da C1 a C2 2.022,53
C2	Direttore informatico	8				
C2	Direttore aeronavigante (**)		4	146.240,34		
C2	Elicotterista esperto (**)		20	731.201,71		
C2	Collaboratore tecnico antincendi esperto (**)				200	da C1 a C2 404.506,71
C2	Capo tecnico esperto (**)				5	da C1 a C2 8.888,66
C2	Direttore amministrativo (**)	15			272	da C1 a C2 483.543,37
C1	Ispettore antincendi	235	-56	-1.892.326,38		
C1	Medico	17	-3	-101.374,63		
C1	Ispettore ginnico sportivo	1				
C1	Collaboratore tecnico antincendi	320	76	2.568.157,23		
C1	Pilota di elicottero professionale (**)		72	2.432.991,06		
C1	Specialista di elicottero professionale (**)		51	1.723.368,67		
C1	Ispettore amministrativo	282				
C1	Capo tecnico	17				
C1	Tecnico informatico	6				
B3	Capo reparto	3.488	-60	-1.909.999,68		
B3	Assistente tecnico antincendi	264	-108	-3.437.999,42		
B3	Pilota di elicottero (**)		25	795.833,20		
B3	Tecnico di elicottero (**)		88	2.831.332,86		
B2	Capo squadra	8.262	-49	-1.492.253,80		
B2	Pilota di elicottero brevettato (**)		8	243.634,91		
B2	Specialista brevettato (**)		10	304.543,63		

aree funzionali CCNL 24.5.2000	Profili nuovo CCNL 24.5.2000	dotazione organica DPCM agg. con potenziamento	Variazioni +/- (a costo zero)	costi €	Riqualificazione professionale CCNL (passaggi di profilo)		costi € (fondo unico di amministrazione CCNL)
B2	Assistente amministrativo contabile	532			800	da B1 a B2	990.675,89
B2	Assistente tecnico professionale	70			29	da B1 a B2	35.912,00
B2	Assistente informatico	42					
B1	Vigile del fuoco	15.994	-144	-4.051.530,85			
B1	Operatore amministrativo contabile	183					
B1	Operatore tecnico professionale	632					
A2	Addetto amministrativo	1.729					
A2	Operatore tecnico	304			26	da A1 a A2	33.252,05
A1	Addetto alle attività di supporto	357	-52	-1.150.287,63			
		33.248	-70	-15.546,24			3.996.513,16

UNITA' SOPPRESSE	costo totale €
3 DIRIGENTI	170.144,13
9 ISPETTORI ANTINCENDI Legge di potenziamento	304.123,86
3 MEDICI Turn over 2002	101.374,62
3 ASSISTENTI TECNICI ANTINCENDI Turn over 2002	95.499,99
52 ADDETTI ALLE ATTIVITA' DI SUPPORTO Legge di potenziamento	1.150.287,84
<b>TOTALE</b>	<b>1.821.430,44</b>

15 DIRIGENTI GENERALI – differenza di costo con gli attuali 15 dirigenti (15 Ispettori Regionali VVF)	550.460,55
ISTITUZIONE SETTORE AERONAVIGANTE – 286 UNITA' PASSANO PER SCORPORO DAL SETTORE OPERATIVO AL SETTORE AERONAVIGANTE (con la seguente differenza di costo)**	938.596,59
<b>TOTALE</b>	<b>1.489.057,14</b>

(\*) La differenza di costo pari a € 332.373,30 viene utilizzata per rideterminare la dotazione organica nei profili C2 Direttore Antincendi e C1 Collaboratore Tecnico Antincendi. Le rimanenti rideterminazioni nei singoli profili professionali sono interamente ed esclusivamente finanziate dal Fondo unico di amministrazione.

SETTORE AERONAVIGANTE

VIENE ISTITUITO IL SETTORE AERONAVIGANTE CON LE SEGUENTI QUALIFICHE DEFINITE DAL CCNL		costo totale €	UNITA' SCORPORATE DAL SETTORE OPERATIVO E INQUADRATE NEL SETTORE AERONAVIGANTE		costo totale €	
C3	COORDINATORE AERONAVIGANTE	4	C1	ISPETTORE ANTINCENDI	4	135.166,17
C3	ELICOTTERISTA CONTROLLORE CAPO	4	C1	COLLABORATORI TECNICI ANTINCENDI	25	844.788,56
C2	DIRETTORE AERONAVIGANTE	4	B3	ASSISTENTI TECNICI ANTINCENDI	4	127.333,31
C2	ELICOTTERISTA ESPERTO	20				
C1	PILOTA DI ELICOTTERO PROFESSIONALE	72				
C1	SPECIALISTA DI ELICOTTERO PROFESS.	51				
B3	PILOTA DI ELICOTTERO	25	B3	CAP/REPARTO	60	1.909.999,68
B3	TECNICO DI ELICOTTERO	89	B2	CAP/ SQUADRA	49	1.492.263,80
B2	PILOTA DI ELICOTTERO BREVEVATATO	8	B1	VIGILI PERMANENTI	144	4.051.530,85
B2	SPECIALISTA BREVEVATATO	10				
	TOTALE	286		TOTALE	286	9.561.082,37

DIFFERENZA

938.596,59

SCHEDA ESPLICATIVA  
 ALLA TABELLA A  
 ALLEGATA AL DECRETO

MINISTERO DELL'INTERNO  
 Corpo Nazionale Vigili del Fuoco  
 Dotazione organica complessiva

Area funzionali CCNL 24.5.2000	Profili nuovo CCNL 24.5.2000	dotazione organica DFC/Tagg. con potenziamento	Variazioni +/- (a costo zero)		costi €
	<i>Dirigenti area operativa tecnica</i>				
	Dirigente generale	5	+15		1.401.181,14
	Dirigente	157	-18		-1.020.854,86
	<i>Dirigenti area operativa servizio sanitario</i>				
	Dirigente	2			
	<i>Dirigenti area operativa servizio ginnico sportivo</i>				
	Dirigente	2			
C3	Coordinatore antincendi	107			
C3	Coordinatore ginnico-sportivo	1			
C3	Coordinatore medico	1			
C3	Coordinatore Aeronavigante (**)		+4	nuovo settore aeronavigante	160.265,29
C3	Elicotterista Controllore Capo (**)		+4	nuovo settore aeronavigante	160.265,29
C3	Coordinatore tecnico antincendi capo (**)				
C3	Coordinatore amministrativo (**)				
C2	Direttore antincendi	213	+43	rideterminazione della dotazione organica del profilo di Direttore Antincendi, con la riduzione di 43 posti dal profilo di Ispettore Antincendi.	1.572.083,68
C2	Direttore ginnico-sportivo	1			
C2	Direttore medico	1			
C2	Direttore informatico	8			
C2	Direttore aeronavigante (**)		+4	nuovo settore aeronavigante	146.240,34
C2	Elicotterista esperto (**)		+20	nuovo settore aeronavigante	731.201,71
C2	Collaboratore tecnico antincendi esperto (**)				
C2	Capo tecnico esperto (**)				
C2	Direttore amministrativo (**)	15			
C1	Ispettore antincendi	235	-56	56 = 43 + 4 + 9 43 per la rideterminazione del profilo di Direttore Antincendi. 4 passano per scorporo al settore aeronavigante 9 posti soppressi (legge di potenziamento)	-1.892.326,38
C1	Medico	17	-3	3 posti del Turn over 2002	-101.374,63
C1	Ispettore ginnico sportivo				

Areae funzionali CCNL 24.5.2000	Profili nuovo CCNL 24.5.2000	dotazione organica DPCM agg. con potenziamento	Variazioni +/- (a costo zero)		costi €
C1	Collaboratore tecnico antincendi	320	+76	76 = 101 - 25 101 rideterminazione della dotazione organica del profilo di Collaboratore tecnico antincendi con la riduzione di 101 posti nel profilo di Assistente tecnico antincendi 25 Collaboratori tecnici antincendi passano per scorporo al settore aeronavigante	2.568.157,23
C1	Pilota di elicottero professionale (*)		+72	nuovo settore aeronavigante	2.432.991,06
C1	Specialista di elicottero professionale (*)		+51	nuovo settore aeronavigante	1.723.368,67
C1	Ispettore amministrativo	282			
C1	Capo tecnico	17			
C1	Tecnico informatico	6			
B3	Capo reparto	3.488	-50	50 Capi Reparto passano per scorporo al settore aeronavigante	-1.909.999,68
B3	Assistente tecnico antincendi	264	-108	108 = 101 + 4 + 3 101 per la rideterminazione del profilo di Collaboratore Tecnico antincendi 4 Assistenti tecnici antincendi passano per scorporo al settore aeronavigante 3 posti soppressi del turn over 2002	-3.437.999,42
B3	Pilota di elicottero (*)		+25	nuovo settore aeronavigante	795.833,20
B3	Tecnico di elicottero (*)		+88	nuovo settore aeronavigante	2.801.332,86
B2	Capo squadra	8.262	-49	49 Capi Squadra passano per scorporo al settore aeronavigante	-1.482.263,80
B2	Pilota di elicottero brevettato (*)		+8	nuovo settore aeronavigante	243.634,91
B2	Specialista brevettato (*)		+10	nuovo settore aeronavigante	304.543,63
B2	Assistente amministrativo contabile	532			
B2	Assistente tecnico professionale	70			
B2	Assistente informatico	42			
B1	Vigile del fuoco	15.994	-144	144 Vigili del fuoco passano per scorporo al settore aeronavigante	-4.051.530,85
B1	Operatore amministrativo contabile	183			
B1	Operatore tecnico professionale	632			
A2	Addetto amministrativo	1.729			
A2	Operatore tecnico	304			
A1	Addetto alle attività di supporto	357	-52	soppressione 52 Addetti alle attività di supporto (Legge di potenziamento)	-1.150.287,53
		33.248	-70		-15.546,24



# Consiglio di Stato

SEGRETARIATO GENERALE

N. 4484/02

Roma, addì 09 ottobre 2002

Risposta a nota del.....

N. .... Div. ....

## OGGETTO

Schema di Decreto del Presidente della Repubblica recante "Individuazione degli uffici dirigenziali periferici del corpo nazionale dei Vigili del Fuoco".

MINISTERO INTERNO

Gab. dell'On Ministro

ROMA

D'ordine del Presidente, mi prego di trasmettere il parere numero n. 3353/02 emesso dalla Sezione Consultiva per gli Atti Normativi di questo Consiglio sull'affare a fianco indicato in conformità a quanto disposto dall'art.15 della legge 21.7.2000, n.205.

IL SEGRETARIO GENERALE





# Consiglio di Stato

Adunanza della Sezione consultiva per gli atti normativi  
del 30 settembre 2002

N. Sezione 3353/02

La Sezione

**OGGETTO:**

*Ministero dell'interno.*

Schema di Decreto del Presidente  
della Repubblica recante  
"Individuazione degli uffici  
dirigenziali periferici del corpo  
nazionale dei Vigili del Fuoco".

Vista la relazione trasmessa con nota  
n. 21-21/A-89 del 13 settembre 2002,  
pervenuta a questo Consiglio il  
successivo 19 settembre, con cui il  
Ministero dell'interno -Ufficio affari  
legislativi e relazioni parlamentari- ha  
chiesto il prescritto parere in merito  
allo schema di regolamento in  
oggetto.

*ESAMINATI* gli atti e udito il relatore ed estensore Consigliere  
Maurizio Meschino;

**PREMESSO**

Riferisce l'Amministrazione che lo schema di regolamento in esame  
è stato predisposto sulla base del decreto legislativo 30 luglio 1999, n.

300 (recante riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59), che dispone l'emanazione di regolamenti o decreti del Ministro, ai sensi dell'articolo 17, comma 4 *bis*, della legge 23 agosto 1988, n. 400, per la disciplina dell'organizzazione dei Ministeri (articolo 4), individua le attribuzioni del Ministero dell'interno (articolo 14), prevede, infine, nell'ambito della organizzazione periferica di questo ministero, insieme con gli Uffici territoriali del governo e le Questure, le strutture periferiche del corpo nazionale dei vigili del fuoco (articolo 15). L'Amministrazione riferisce anche che sul provvedimento sono state consultate le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative, le cui osservazioni sono state per gran parte recepite, e che, a seguito della sua approvazione in via preliminare da parte del Consiglio dei Ministri il 2 agosto 2002, con riserva di ulteriore verifica per gli aspetti finanziari, è stato poi acquisito il parere favorevole del Ministero dell'economia e delle finanze.

Con il regolamento in esame vengono in particolare istituite, nel quadro della citata organizzazione periferica del Ministero dell'interno, le Direzioni regionali ed interregionali dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile, quali uffici periferici di livello dirigenziale generale del corpo nazionale dei vigili del fuoco. L'Amministrazione precisa anche che così viene portata a compimento l'organizzazione del Dipartimento dei vigili del fuoco, già disciplinata a livello centrale, con l'articolo 6 del d.P.R. 7 settembre 2001, n. 398 (recante l'articolazione degli uffici di livello dirigenziale generale), e con il decreto ministeriale del 7 marzo 2002 (di individuazione degli uffici e posizioni funzionali di livello dirigenziale non generale), in quanto le nuove Direzioni costituiscono sedi di decentramento per l'esercizio di funzioni e compiti dell'Amministrazione centrale, al fine del loro snellimento e

semplificazione, nonché di svolgimento di compiti operativi e tecnici da eseguirsi in sede locale, e si pongono, infine, quali adeguati referenti nei rapporti istituzionali con le regioni e gli enti locali soprattutto in materia di protezione civile.

Nel regolamento in esame si provvede anche alla rideterminazione delle dotazioni organiche del corpo nazionale dei vigili del fuoco. L'Amministrazione afferma che ciò è dovuto all'esigenza di incrementare il numero dei dirigenti generali, nonché di adeguare le risorse professionali alle accresciute esigenze operative dell'Amministrazione, dando così attuazione al contratto collettivo del corpo nazionale dei vigili del fuoco integrativo del CNL 24 maggio 2000, siglato dalle parti il 16 luglio 2002 e stipulato a livello di Amministrazione centrale il 30 luglio 2002. L'Amministrazione precisa altresì che la dotazione organica del corpo nazionale dei vigili del fuoco risulta determinata in 33.248 unità a seguito delle leggi 10 agosto 2000, n. 246 (nel cui articolo 1, comma 3, è stabilita in 32.895 unità) e 21 marzo 2001, n. 75 (il cui articolo 1, comma 1, ha disposto un aumento di 353 unità), entrambe recanti la conseguente quantificazione e copertura degli oneri finanziari, essendosi poi provveduto alla distribuzione dell'incremento di organico con D.P.C.M. del 24 ottobre 2000.

In particolare l'Amministrazione, affermato che la rideterminazione organica proposta con il provvedimento in esame non comporta oneri aggiuntivi, ne motiva specificamente la necessità al fine: a) della ridefinizione delle tre aree funzionali e dell'area dirigenziale, secondo le nuove esigenze organizzative del corpo, b) del recepimento delle modifiche concernenti i profili professionali e le posizioni economiche derivanti dall'attuazione della riqualificazione del personale prevista dal citato contratto collettivo integrativo; c) della istituzione dei profili

professionali relativi al settore aeronavigante ed alle nuove figure previste dal legge n. 46 del 2000.

Il testo di compone di cinque articoli, recanti: la individuazione dell'ambito della disciplina (articolo 1); la istituzione delle citate direzioni regionali ed interregionali quali uffici di livello dirigenziale generale, con la individuazione delle relative funzioni (articolo 2); l'elenco delle direzioni che vengono istituite, con la contestuale soppressione dei preesistenti ispettorati regionali ed interregionali (articolo 3); la specificazione dei compiti assegnati alle direzioni, oltre quelli già propri dei soppressi ispettorati (articolo 4); le disposizioni transitorie e finali, con le quali: si rinvia ad un successivo decreto ministeriale la individuazione degli uffici delle direzioni e dei relativi compiti; si rideterminano le dotazioni organiche del corpo (secondo l'allegato A), rinviando ad un successivo D.P.C.M. la distribuzione delle unità di personale risultanti dalle dotazioni organiche come rideterminate; si stabilisce che le assunzioni disposte ai sensi dell'articolo 19, comma 4, della legge 28 dicembre 2000, n. 448, tengono conto delle unità di personale utilizzate per la rideterminazione della pianta organica; si stabilisce, infine, la invarianza degli oneri per il bilancio dello Stato per l'attuazione del regolamento (articolo 5).

#### *CONSIDERATO*

1. Lo schema di regolamento in esame è stato predisposto in attuazione di quanto stabilito dall'articolo 15 del decreto legislativo n. 300 del 1999, che prevede la istituzione di strutture periferiche del corpo nazionale dei vigili del fuoco nell'ambito della organizzazione periferica del Ministero dell'interno, e sulla base dell'articolo 4 del medesimo decreto legislativo, per il quale alla disciplina della organizzazione dei ministeri, con specifico riguardo alla dotazione organica, ed alla individuazione degli

uffici di livello dirigenziale generale e del loro numero e funzioni, si provvede con regolamenti ai sensi dell'articolo 17 comma 4 *bis* della legge n. 400 del 1988.

Il regolamento in esame viene proposto dal Ministero dell'interno di concerto, si specifica nelle premesse, 'con il Ministro della funzione pubblica e con il Ministro dell'economia e delle finanze'.

Al riguardo si osserva che, pur non risultando formalmente in atti l'espressione del concerto dei Ministri citati, né la previa intesa con il Presidente del Consiglio dei Ministri richiesta dal comma 4 *bis* dell'articolo 17 della legge n. 400, la Sezione ritiene che tali adempimenti possano giudicarsi assolti essendo intervenuta la preliminare deliberazione collegiale del Consiglio dei ministri nella riunione del 2 agosto 2002.

Si osserva anche che, come specificato nella relazione dell'Amministrazione, nella detta riunione del Consiglio dei Ministri si è fatta "riserva di ulteriore verifica da parte del Ministero dell'economia e delle finanze per gli aspetti finanziari". Tale riserva può ritenersi superata risultando in atti nota del Capo di Gabinetto del detto Ministero, in data 9 settembre 2002, prot. n. 14208, con la quale si invia alla Presidenza del Consiglio dei Ministri la nota, prot. n. 009053, del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, del precedente 7 agosto, nella quale si afferma che "considerato che la nuova rimodulazione degli organici del Corpo Nazionale dei vigili del fuoco viene effettuata garantendo l'invarianza della spesa questo Dipartimento non ha obiezioni da muovere all'ulteriore corso del provvedimento" e si riportano, in allegato, le schede verificate in cui è calcolato il risparmio conseguente dalla variazione della dotazione organica disposta con l'articolo 5 dello schema di regolamento in esame.

2. Con riguardo al testo la Sezione, rilevato che la potestà regolamentare viene esercitata sulla base di espressa previsione della normativa primaria e su materia prevista in tale normativa, esprime parere favorevole, con le seguenti osservazioni di carattere formale.

A fini di semplificazione del testo, attraverso una maggiore omogeneità delle disposizioni riunite nei singoli articoli, appare opportuno che le disposizioni di cui ai commi 2 e 3 dell'articolo 2 divengano i commi iniziali dell'attuale articolo 4, unificando in tale articolo la individuazione delle funzioni e compiti delle nuove direzioni e della prevista funzione di organizzazione, indirizzo e coordinamento da parte del Dipartimento, e che le disposizioni di cui ai commi 1 e 2 dell'articolo 3 divengano i due commi successivi al comma 1 dell'articolo 2, unificando in questo articolo la istituzione e individuazione delle direzioni, con la conseguente riduzione degli articoli da 5 a 4.

Si osserva anche che la tabella A allegata all'articolo 5, in quanto tabella recante l'effetto giuridico della determinazione della nuova articolazione della dotazione organica, non deve riportare dati sui costi, in quanto non pertinenti al detto effetto giuridico, ma soltanto la variazione della dotazione organica deliberata per ciascuno dei singoli profili, restando salva, in ogni caso, la invarianza di oneri per il bilancio dello Stato ai sensi del comma 4 dell'articolo 5.

*P.Q.M.*

Nelle esposte considerazioni è il parere favorevole della Sezione.

Per estratto dal verbale

Il Segretario dell'Adunanza

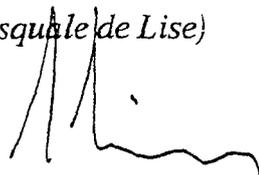
(*Maria Barbagallo*)



Visto

Il Presidente della Sezione

(*Pasquale de Lise*)





# Ministero dell'Interno

UFFICIO AFFARI LEGISLATIVI E RELAZIONI PARLAMENTARI

Roma, 10 ottobre 2002

Ufficio Ordinamento della  
Pubblica Amministrazione  
N. 21-21-A- 89

- ALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO  
DEI MINISTRI  
Dipartimento per gli Affari Giuridici e  
Legislativi

R O M A

OGGETTO: Schema di decreto del Presidente della Repubblica recante:  
"Individuazione degli uffici dirigenziali periferici del Corpo  
Nazionale dei Vigili del Fuoco".

Si fa riferimento al provvedimento indicato in oggetto, in ordine al quale è stato acquisito il parere favorevole del Consiglio di Stato, espresso nella adunanza del 30 settembre 2002, che si allega in copia.

Al riguardo, tenuto conto che lo schema di decreto presidenziale in esame è stato già esaminato, in via preliminare, dal Consiglio dei Ministri, nella seduta del 2 agosto 2002, si prega di voler provvedere all'invio dello stesso alle competenti Commissioni parlamentari della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica, per il parere previsto dall'art. 13, comma 2, della legge 15 marzo 1997, n. 59.



# Ministero dell'Interno

UFFICIO AFFARI LEGISLATIVI E RELAZIONI PARLAMENTARI

- 2 -

Per quanto concerne le osservazioni del Consiglio di Stato, si fa presente che, trattandosi di modifiche di carattere formale, si provvederà al loro integrale recepimento in occasione dell'invio del testo al Consiglio dei ministri per la deliberazione definitiva.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO CENTRALE

*(Carlo Mosca)*



*Ministero dell'Economia  
e delle Finanze*

IL CAPO DI GABINETTO DEL MINISTRO

14208

Roma, 9-3-2002

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri  
-D.A.G.L.

e, p.c.

Al Ministero dell'interno  
-Ufficio legislativo

Roma

OGGETTO: Schema di D.P.R. recante l'individuazione degli Uffici Dirigenziali periferici del Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco.

Con riferimento allo schema di decreto indicato in oggetto, si invia la nota, n. 0090533 del 7 agosto u.s., con la quale il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato ha trasmesso il testo del provvedimento, unitamente alle schede verificate, concordate nell'incontro tecnico tenutosi il 5 agosto u.s. con i rappresentanti del Corpo Nazionale dei vigili del fuoco.

IL CAPO DI GABINETTO  
*Vincenzo*

LETT.CAPO GAB.VIGILI FUOCO



MINISTERO DEL TESORO, DEL BILANCIO  
E DELLA PROGRAMMAZIONE  
ECONOMICA

DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO  
STATO  
Ispettorato Generale per gli Ordinamenti del Personale e  
l'analisi dei costi del lavoro pubblico

Ufficio X

Prot. n. 0090533

Prot. entrata n

All. vari

305  
—  
3

Roma, 7 AGO, 2002

ALL'UFFICIO LEGISLATIVO

SEDE

OGGETTO: Schema di D.P.R. recante l'individuazione degli Uffici Dirigenziali periferici del Corpo Nazionale dei vigili del fuoco.

Si fa riferimento al provvedimento indicato in oggetto, deliberato preliminarmente dal Consiglio dei Ministri nella riunione del 2 agosto 2002.

Al riguardo, si invia copia del provvedimento, nonché delle schede verificate da questo Dipartimento in un incontro tecnico tenutosi il 5 agosto 2002 con i rappresentanti del Corpo Nazionale dei vigili del fuoco.

Considerato che la nuova rimodulazione degli organici del Corpo Nazionale dei vigili del fuoco viene effettuata garantendo l'invarianza della spesa questo Dipartimento non ha obiezioni da muovere all'ulteriore corso del provvedimento.

lle

IL RAGIONIERE GENERALE DELLO STATO

MINISTERO dell'ECONOMIA e delle FINANZE UFFICIO LEGISLATIVO - TESORO
- 8 AGO. 2002
Prot. N. 23084



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO  
E DELLA DIFESA CIVILE  
Ufficio Coordinamento e Relazioni Esterne

Roma, 22 maggio 2002

## VERBALE

Il Capo del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile, Prefetto Mario Morcone, ha incontrato in data odierna le Segreterie Nazionali delle OO.SS. maggiormente rappresentative di categoria dei due settori contrattuali del personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco per la conclusione delle procedure di partecipazione, previste dai rispettivi vigenti contratti di lavoro, sulla bozza di decreto relativo alla individuazione degli uffici dirigenziali generali periferici del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

Nella precedente riunione del 13/05/2002 tutte le sigle sindacali hanno concordato sull'opportunità di realizzare il decentramento in periferia delle funzioni operative e tecniche spettanti allo Stato in materia di soccorso pubblico e prevenzione incendi, nonché in materia di protezione e difesa civile.

Non hanno concordato, invece, sul fatto che l'intera operazione debba essere effettuata a costo zero e, pertanto, riterrebbero necessario un intervento legislativo in tal senso, anziché lo strumento del D.P.R. che, necessariamente, implica una redistribuzione delle risorse già esistenti.

Il Capo del Dipartimento si è impegnato a chiedere già nella legge finanziaria in via di predisposizione, più consistenti risorse finanziarie finalizzate ad accelerare l'innovazione tecnologica ed a potenziare gli organici del personale, ma ha ribadito che per la realizzazione tempestiva degli uffici dirigenziali generali periferici è necessario operare con l'unico strumento al momento possibile, ovvero il D.P.R..

Dopo attento esame relativo ai costi dell'operazione, le parti hanno concordato sulla necessità di individuare 18 Direzioni Regionali, anziché 12 regionali e 3 interregionali come indicato nella bozza di D.P.R..

Le OO.SS. hanno chiesto che venisse specificato nel provvedimento, che possono essere nominati dirigenti generali i soli dirigenti del Corpo Nazionale VV.F..

Le parti prendono atto della tabella di revisione delle dotazioni organiche che è parte integrante del presente verbale.

MODULO  
INTERNO 205



# Ministero dell'Interno

Pertanto, in data odierna, l'Amministrazione sottopone alle Organizzazioni Sindacali la nuova bozza di D.P.R. modificata secondo quanto stabilito nel precedente incontro e la relativa tabella di revisione delle dotazioni organiche.  
Su tutto quanto precede, le parti concordano.

PER L'AMMINISTRAZIONE

IL CAPO DIPARTIMENTO

Imorcane

PER LE OO.SS. :

CISL SINALCO VV.F. Roselloni

CGIL FP VV.F. Adriano Forzani

UIL VV.F. ellett

RDB allego note e verbale

CSA/AZIENDE relata a verbale di Forzani

DIV- DIRSTAT Alfieri

DIV- DIRSTAT Alfieri

CISL SINALCO VV.F. Alfieri

CGIL FP VV.F. Roberto

UIL VV.F. Carlo

USPI Alfieri

\* Con nota a verbale di CGIL CISL e UIL

NEL CONDIVIDERE ED APPREZZARE  
L'INIZIATIVA GENERALE DEL DISTESO  
SI RAPPRESENTA LA NECESSITA' DI  
VALORIZZARE LA FUNZIONE DEL  
DIRIGENTE GENERALE REGIONALE,  
CON I SUCCESSIVI PROVVEDIMENTI,  
SIA IN TERMINI DI FUNZIONAMENTO  
CON LE STRUTTURE INTERNE DI  
COMPETENZA DEL DIPARTIMENTO,  
CHE DI RELAZIONI ESTERNE CON LE  
ISTITUZIONI DEL TERRITORIO.

22 maggio 2002.

CGIL V.V.F.

Adriano Longjume  
Elio Bonelli

SINALCO CISL

Rossella  
A. S.

UIL.

dfll

## Nota a verbale

La ESA - Adicando, nel riferimento al  
giudice istruttore del LPR, è stata sui buoni  
sottoludicati mancati di:

- 1) Mancanza chiarezza tra le funzioni  
del Dirigente Generale Regionale, e il  
Comandante Provinciale, in materie di Prot.  
Civile, compreso le pubbliche Calceite.
- 2) Mancanza di coordinamento, tra Dipartimento  
e i prossimi Dirigenti generali Regionali,  
anche, in sede di trattazioni questioni  
affaretti di rischi incidenti e levanti.
- 3) La formazione rientra nello fatto spece  
quanto sopra menzionato.

Ricevuto 22/5  
102

ESA - Adicando  
H. Greenhaus

NOTA DA ALLEGARE AL VERBALE R.d.B.

La RdB ritiene che lo schema di DPR comporta nei casi di coerenza un forte rischio di confusione nelle espressioni di responsabilità e competenze tra dirigenti generali centrali e dirigenti generali regionali. Inoltre, il DPR esprime a diminuire la struttura gerarchica del Corpo nazionale.

L'espressione del testo comporta un'ulteriore approvazione nel bilancio del Corpo nazionale e sopprime alcune figure professionali previste (Coord. informatica).

La scelta del Governo di completare la riforma degli uffici dirigenziali a costo zero, disattende l'impegno assunto dal Ministro di recupero delle risorse economiche necessarie per il Corpo nazionale.

Il testo comporta anche una differenziazione delle attività di soccorso da regione a regione.

La RdB esprime la propria contrarietà sulle funzioni e i compiti assegnati alle direzioni regionali in materia di relazioni sindacali in materia di contrattazione integrativa periferica.

Roma, 22/05/02

f. il Coordinamento nazionale  
Stefano M. Medico